

COMUNE DI SORRENTO
ASSESSORATO AI BENI CULTURALI

OPERA SU CARTA - COMUNE DI SORRENTO

**OPERA
SU
CARTA**



COMUNE DI SORRENTO
ASSESSORATO AI BENI CULTURALI

OPERA SU CARTA

2^a RASSEGNA DI ARTE GRAFICA

CIRCOLO DEI FORESTIERI
25 ottobre - 20 novembre 1981



Di questo *Opuscolo* sono
stati tirati MCL esemplari,
finiti di stampare nello
ottobre 1981 a Sorrento
presso la
Officina Tipografica
Gutenberg '72

Le opere dei seguenti artisti:

Robert Carroll

Leonardo Castellani

Giuseppe Migneco

Mario Radice

Aligi Sassu

Giulio Turcato

Giuseppe Zigaina

sono state fornite e consigliate dal direttore dell'art gallery "Weather Report" Luciano Russo.

Allestimenti, fotofrafia e segreteria a cura del Centro di Documentazione e Informazione Comunale di Sorrento.

Da anni ormai questo Assessorato con validi collaboratori organizza periodicamente manifestazioni che riguardano il mondo dell'arte, visto attraverso i protagonisti, le opere, i problemi della ricerca.

Già l'anno scorso con la rassegna dedicata ai "maestri della grafica", utilizzando una formula monografica, che ci consentiva di presentare al pubblico le opere di grandi incisori, abbiamo inaugurato il ciclo "didattico" relativo alla produzione di grafica. Quest'anno pensiamo di aver fatto un ulteriore passo in avanti sfruttando tutto l'insegnamento, le indicazioni e le questioni che "si sono aperte" al fine sempre di migliorare il prodotto finale ed abbiamo progettato e realizzato questa nuova manifestazione.

Non vorrei qui dilungarmi sul significato della mostra, segnalo brevemente alcuni degli artisti presentati rimandando in sede critica il plauso meritato per tutti: "l'ottuagenario Castellani" a cui personalmente rivolgo il mio sincero ringraziamento, Sassu, Migneco, Zigaina, Carroll, Radice, Turcato, Barisani e tutti gli altri che sicuramente godranno dell'interesse del pubblico.

La mostra è intitolata "OPERA SU CARTA" ed in questo senso abbiamo voluto rimarcare più decisamente le "forme" e le "tecniche di esecuzione" che compongono gli interventi dei vari artisti; una formula che ci permette una lettura forse più agile permettendo inoltre un confronto continuo ed interessantissimo.

Crediamo, di aver dato nei nostri limiti un "quadro" generale di riferimento per chi voglia accostarsi al mondo della produzione grafica, forse immeritadamente trascurato!

Sottolineamo il nostro impegno personale, che si inquadra nel tentativo di inserire tutte queste manifestazioni nell'incantevole bellezza di Sorrento, nostra patria, giungendo con la passione e la voglia di proseguire a colmare le difficoltà che si presentano a causa del purtroppo "storico" ritardo culturale delle nostre regioni.

Non siamo abituati al facile compiacimento, ci permettiamo comunque di salutare il critico d'arte Luigi Paolo Finizio per l'eloquente contributo teorico ed organizzativo e Luciano Russo che già da tempo collaboratore prezioso, non manca di arricchire le varie manifestazioni con la sua "autorevole presenza"; ed infine permettetemi un muto elogio ai dipendenti comunali dell'Assessorato ai Beni Culturali, che in tempi di grande travaglio, riescono a trovare le energie per continuare a progettare, e più spesso trovare interlocutori ed elogi anche all'esterno del nostro paese.

Perchè “Opera su carta”? L’idea di raccogliere sotto questa dicitura un certo numero di artisti, precisamente venti artisti, è assai semplice e concreta. Offrire ossia al pubblico una *mostra* il più possibile trasparente di quanto mette in *mostra*. Far sì, insomma, che le opere in essa raccolte e il loro principio ordinatore, risultino, per certi aspetti comuni, facilmente riconoscibili.

Nella varietà delle forme, diversità di linguaggi e di poetica, nella pluralità delle tecniche, molteplicità del fare arte, si sottende fra le opere qui raccolte un comune denominatore, ovvero un medesimo supporto: la carta. Non è il foglio bianco del poeta, ma la realtà di una materia che sovente ha nella propria stessa natura la matrice del segno e delle immagini possibili. Che i materiali siano un fattore non meno determinante delle tecniche e delle forme nei processi creativi è dato fondamentale dell’arte contemporanea. Non pochi aspetti dell’intenso susseguirsi di poetiche in questo nostro secolo sono connessi all’attenzione che l’artista ha posto sulle virtualità espressive dei materiali. Il bronzo, il marmo, il legno, così come il pigmento del colore a olio, del colore acrilico, alla nitro, gli inchiostri e, ancora, i supporti quali la tela, il foglio di carta, con i suoi spessori e la sua grana, nonchè l’alluminio, l’acciaio, il cemento, i materiali ceramici, quelli tessuti, le sabbie eccetera, eccetera, tutti insomma materiali che hanno segnato intimamente il mutare dei linguaggi dell’arte contemporanea. Un fitto ed elaborato tragitto attraverso il quale le pratiche dell’arte s’innestano alle specifiche qualità dei materiali, su cui intervengono e con cui operano nella definizione d’immagine, nella individuazione dei propri termini di significazione. Un

tragitto condotto agli estremi dei propri caratteri istituzionali, sino a volte alla dissoluzione delle proprie identità, per cui le pratiche dell'arte hanno finito per sconfinare dallo stesso terreno dei materiali.

Al di qua di tali risoluzioni estreme, e del resto con già avvenute riconversioni di molte esperienze appartenenti a quei sconfinamenti, si protrae la continuità del lavoro di ricerca creativa fra materiali e congeniali individuazioni espressive. Se un remoto criterio di *necessità*, vincolante le forme espressive alle materie in cui prendono corpo, non è, dunque, venuto meno dall'operare, sia in ordine alla tecnica sia in ordine alle strutture di linguaggio, pure altre connessioni sono venute a stabilirsi, meno vincolate alla natura specifica dei materiali. Sicchè, in queste sopravvenute possibilità d'espressione, il criterio di *necessità* si è commutato in *ragione* di autonomia creativa per la commistione dei materiali nonchè per l'esercizio di adeguate tecniche e forme comunicative. Da qui il fatto che il fenomeno di contaminazione dominante molta arte contemporanea sia spesso il risultato di commistione di materiali e tecniche, di interazione fra strutture formali e pratiche espressive. Anche in questo senso l'intento della presente raccolta di opere, certo in un complesso non molto ampio e tuttavia nemmeno scarsamente esemplificativo, si propone di saggiare in maniera esplicita quali occasioni di continuità e mutevolezza si offrono a un tradizionale materiale come la carta e al suo (non meno tradizionale) connesso universo tecnico della grafica.

*

Indubbiamente fare riferimento a un tipico materiale qual è la carta, alla sua specifica natura di supporto di tutta una gamma ormai codificata di operazioni

tecnico-espressive, significa inevitabilmente riferirsi alla pluralità d'esperienze che riguardano il settore dell'arte grafica. All'intenso avvicinarsi di poetiche e linguaggi dell'arte contemporanea tutta l'area diversificata di forme e tecniche della grafica non si affianca in una sorta di divenire parallelo, come pure di solito si dà nella tradizione della storia dell'arte, ma vi interagisce e si intromette con i propri e specifici mezzi espressivi. Si pensi a questo proposito all'incidenza che ha esercitato la tecnica serigrafica sui moduli espressivi del *pop-art* o all'impiego che ne ha fatto sulla tela un Warhol; si pensi all'influenza determinante che ha avuto la silografia sulla poetica espressionistica tedesca della *Brücke*.

Questo processo interattivo non è del tutto indipendente dal fatto, ormai non più trascurabile o ricusabile, che all'interno dell'arte grafica, ove per lo più si apprezzava e privilegiava l'abilità tecnica, quale potenziale qualità creativa, l'ordine di considerazione si sia posto su criteri piuttosto che selettivi di comunicazione e diffusione quantitativi. Non che tale dimensione di diffusione numerica non possa ancora garantire altissimi livelli di qualità, e ne hanno dato prova certe realizzazioni *in serie* di un Vasarely, di un Mari, di un Munari, ma tutto il fenomeno riguarda, appunto, oltre che un processo sotteso all'arte contemporanea, il fatto che all'interno delle tecniche grafiche si tenda verso un generale linguaggio di accelerati processi riproduttivi, quali sono quelli fotomeccanici. Alla rapidità e occasionalità dei messaggi artistici, spesso calati nel circuito effimero di ogni giorno, si accompagna, specie attraverso le tecniche grafiche, una ripetitività e corritività di forme e tecniche espressive.

La messa in discussione del valore di irriproducibilità dell'opera, la sua integrale unicità, appartiene all'avvento sempre più incalzante dei mezzi di riproduzione massificata che hanno contaminato gli stessi procedimenti individualistici e selettivi dell'arte. Per quanto riguarda il settore della grafica, tale processo implica in qualche modo l'avvenuta sostituzione di certe funzioni che le tecniche tradizionali - dall'acquaforte alla silografia - avevano sul piano illustrativo e divulgativo. Si può dire che l'affermarsi dei mezzi di riproduzione fotomeccanica abbiano per certi aspetti ricostituito attorno a quelle tecniche tradizionali un'aura qualitativa che le comprende in una sorta di *artisticità* della grafica. Si dà il fatto tuttavia che alla ideologia dell'immagine diffusa, la quale in qualche modo ha sempre sotteso la produzione dell'arte grafica, si è sostituita l'ideologia dell'immagine di mercato, che non solo ha investito il sistema dell'arte in generale, ma in particolare si è immessa, con la sua logica dal profitto del consumo, in quella ricostituita aura di *artisticità* delle tecniche grafiche.

Il fenomeno non coinvolge esclusivamente l'arte, bensì in generale l'intero nostro sistema culturale. Si è in gran parte smorzata l'euforia che qualche anno addietro aveva favorito la produzione del cosiddetto "multiplo", ma in realtà la comparsa sul terreno dell'arte dell'opera moltiplicata non rispondeva soltanto a esigenze di mercato, quanto all'affermarsi di una diversa concezione dell'opera nell'arte contemporanea. Dal *ready-made* di Duchamp ai 10.000 esemplari di una stessa scultura di Berrocal, si incrementa un principio di amplificazione dell'unità estetica dell'opera, un principio massificante dell'oggetto artistico, che

dirompe sia i caratteri esclusivi di abilità delle pratiche artistiche, sia le ragioni elitarie del possesso dell'opera d'arte. Non ad altro fenomeno appartengono pure certe offerte, tramite la diffusione di rotocalchi di litografie firmate, miranti ad imporre una mutata considerazione di ciò che tradizionalmente si intendeva per "stampa d'autore".

*

Venti artisti: Enrico Accatino, Richard Antohi, Renato Barisani, Robert Carroll, Gerolamo Casertano, Gianni De Tora, Carmine Di Ruggiero, Bruno Donzelli, Arnaldo Esposito, Antonio Fomez, Haebel, Enea Mancino, Giuseppe Migneco, Antonio Perrottelli, Mario Radice, Leonardo Castellani, Giulio Turcato, Valeriano Trubbiani, Aligi Sassu, Giuseppe Zigaina. Una scelta di artisti, quale ipotesi di ricognizione sul tema che questa mostra si pone sotto la dicitura di "Opera su carta". Una scelta assai poco orientata, ma piuttosto induttiva e volta a indicazioni diramate nel panorama nella nostra arte contemporanea. Venti artisti diversi per generazione, affini e diversificati nelle proposizioni di poetica, nell'esercizio linguistico e tecnico del proprio mondo espressivo. L'insieme delle opere esposte si inoltra all'interno delle tecniche grafiche ma pure se ne discosta verso proposte in cui è appunto il supporto carta a fornire i termini di definizione espressiva. Dal *segno* che si individua entro un campo di operazioni che si sovrappongono al materiale, al *segno* che nasce virtualmente dal materiale per manipolazione diretta. La mostra nei suoi intenti non si spinge oltre questi propositi empirici, nel suo tracciato, come si diceva all'inizio di queste note, vuol essere trasparente. Del resto l'ipotesi di lavoro è di campionatura e non di percorso più o meno precostituito.

Luigi Paolo Finizio

GIANNI DE TORA

1941 - Nasce il 12 agosto a Caserta.

1953 - Si trasferisce a Napoli con la famiglia, dove compie gli studi all'Istituto d'Arte e all'Accademia di Belle Arti.

DAL

1973 - Esposizione personale alla Galleria Fiamma Vigo - Roma. Esposizione personale alla Galleria «Numero» Venezia. Partecipa alla Mostra naz.le «Figurazioni e tendenze» galleria Schettini Napoli.

È presente alla «Exposicion del centro de Arte contemporaneo» Guadalajara - Mexico. È presente con la galleria «Numero» alla «Internationale Kunstmesse "Art 4 73"» Basilea, ed alla Internationale Aktuelle Kunst «IKI 73» Dusseldorf. Partecipa, inoltre, al XII «Premi internacional J. Mirò» Barcellona.

È presente, alla «Exposicion International» Museo de Arte contemporaneo - Buenos Aires.

1974 - Con la Galleria Fiamma Vigo, partecipa alla Internazionale Aktuelle Kunst «IKI '74». Esposizione itinerante di gruppo a: Menton, Monaco, Villefrance, Nizza, Cannes, Biarritz, Tolone, Marsiglia, Montpellier, Nimes, Avignone, Valence, Lione, Grenoble, Albertville, Megè, Chamonix, Milano. Esposizione personale alla Galleria «Inquadrature 33» Firenze, in catalogo testi di: Sandra Orienti, Lara Vinca Masini, Filiberto Menna.

Partecipa al premio M. Mazzacurati - Teramo e al premio «Brunellesco» a Firenze dove viene premiato.

1975 - Invitato al «Premio Ricerca Artecom» riceve il 1° premio per la pittura, (Roma). È presente alla X Quadriennale d'Arte - Palazzo delle esposizioni - Roma. Con la Galleria «Fiamma Vigo» partecipa alla «Inco Art 75» Roma ed all'Arte Fiera '75 - Bologna.

Esposizione personale all'Arte Studio Ganzerli - Napoli; in catalogo testi di: Corrado Marsan, Sandra Orienti e Vittoria Corti.

Partecipa al «XIV Premi internacional J. Mirò» Barcellona. È presente alla mostra di gruppo al Circolo Artistico di Bologna. Viene invitato al premio «Termoli». Partecipa alla esposizione «Napoli situazione '75» Marigliano Napoli. Esposizione personale alla galleria «Artecom» Roma - in catalogo testi di E. Crispolti e G. Pedicini. Espone alla mostra di gruppo: «Proposte e Scelte» galleria Numero Venezia.

1976 - Esposizione personale galleria «Domenicani» Bolzano - in catalogo testo critico di Luciano Marziano.

Con la galleria Fiamma Vigo espone all'Arte Fiera '76 di Bologna.

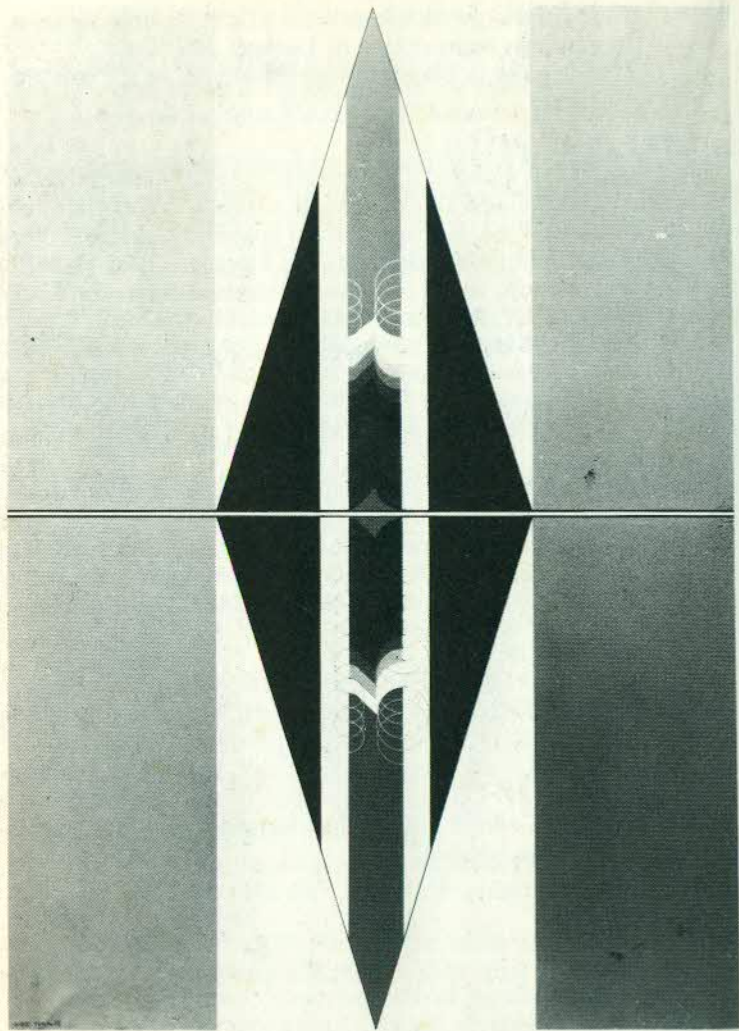
MOSTRE PERSONALI:

1966, Galleria "Il Centro", Benevento. - 1970, Galleria D'Arte "S. Carlo", Napoli - 1971; Galleria "La Parete", Napoli. - 1973, Galleria Fiamma Vigo, Roma. - 1973; Galleria "Numero", Venezia. - 1974, Galleria "Inquadrature 33", Firenze. - 1975, Arte Studio Ganzerli, Napoli. - 1975, Centro Artecom, Roma. - 1976; Galleria "Domenicani", Bolzano. - Galleria "Il Salotto", Como. - 1977, Galleria "Modulo 4", Pomigliano D'Arco, Napoli. - 1977, Galleria d'arte "Nove Colonne", Trento. - 1978, Galleria "2 B International", Bergamo. - 1978, "Galleria delle forme d'arte", Milano. - 1979, "Galleria della Cytibank", Torino. - 1979, Segno Grafico, Venezia.

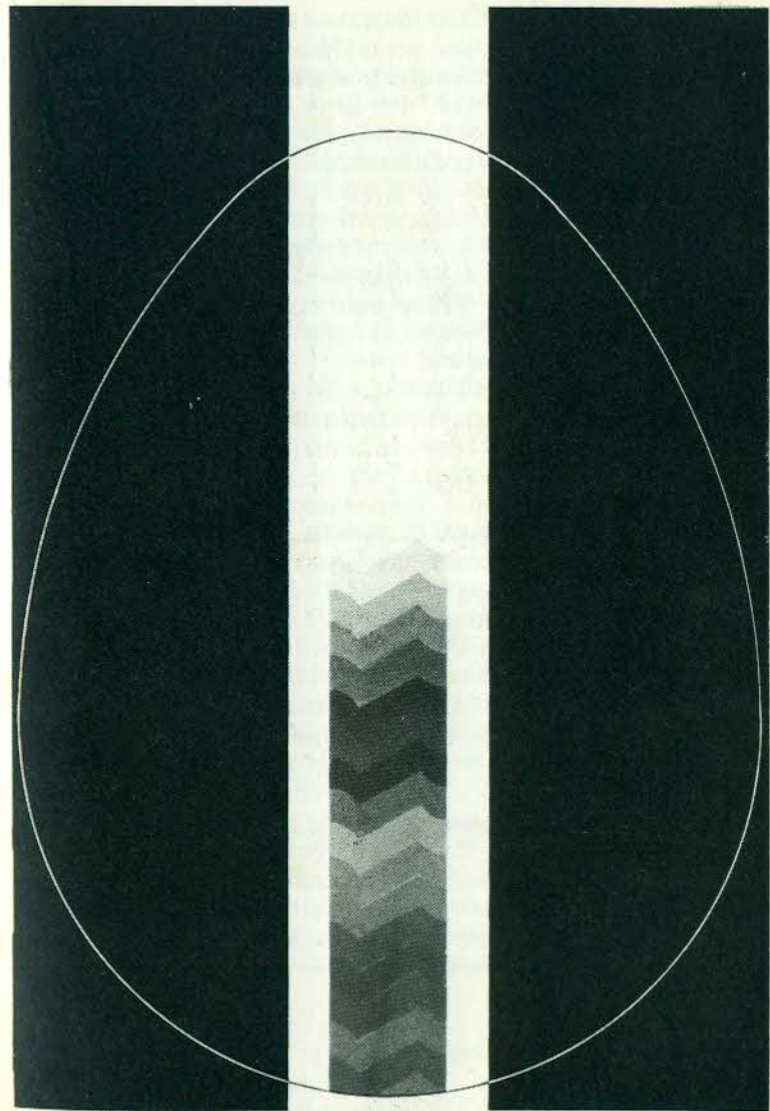
«Possibile ipotesi per una storia dell'avanguardia Artistica Napoletana» - Ciro Ruju - E.D.A.R.T. Napoli; Quotidiani e Riviste: «Le Arti»; «Nuova critica Europea»; «Arte e Società»; «D'Arts»; «Bolaffiarte»; «l'Unità»; «Il Mattino»; «La Nazione»; «Corriere di Napoli»; «L'Adige»; «Roma»; Servizi RAI-TV etc.

HANNO SCRITTO:

Filiberto Menna, Antonio Del Guercio, M. E. Kleckner, Sandra Orienti, Marina Dorigo, Paolo Ricci, Lara Vinca Masini, Carlo Barbieri, Gino Grassi, Salvatore Di Bartolomeo, Arcangelo Izzo, Giò Pomodoro, Corrado Marsan, Vittoria Corti, Giuse Benignetti, Ciro Ruju, Enrico Crispolti, Giuseppe Quarta, Domenico Carra, Carlo Galasso, Mario Dall'Aglio, Gerardo Pedicini, Luciano Marziano, Eugenia Serafini.



"La vela della libertà", acrilico, cm. 100×130, 1979



"La luce nell'ovo", acrilico, cm. 60×80, 1979

ELENCO OPERE:

ENRICO ACCATINO

- "Carte costruite", collage, 1964
- "Progetto", 1973
- "Varianti", 1973
- "Forma", stampa rullo, 1977
- "Forma 2", silografia, 1977
- "Anello", acquatinta, 1977
- "Forma", stampa rullo, 1978
- "Composizione", stampa rullo, 1978
- "Forma", acrilico, 1980
- "Forma sospesa", disegno a olio, 1980

RICHARD ANTOHI

- "Madonna del velo" 1981 - intreccio d'immagine stampata e scrittura 0,195 x 0,180
- "Le déjeuner de Marcel" 1981 - intreccio d'immagine stampata e pittura ad acquerello - 0,208 x 0,240
- "Boulevard Daguerre" 1981 - intreccio d'immagine stampata e pittura ad acquerello - 0,250 x 0,220
- "Agar" 1980 - intreccio d'immagine stampata e strisce colorate blu rosso, verde 0,240 x 0,205
- "Ninfe" 1977 - intreccio in positivo e negativo d'immagini fotografiche 0,302 x 0,450
- "Piccolo Boulevard" 1972 - intreccio d'immagine stampata e testo tipografico 0,160 x 0,160
- "Amore alfabeto" 1974 - intreccio d'immagine stampata e lettere - 0,209 x 0,179
- "L'immagine de l'écriture" 1973 - intreccio d'immagine stampata e testo tipografico - 0,170 x 0,116
- "Seurat, seurat" 1976 - intreccio d'immagine stampata a colori e strisce blu, rosso, verde - 0,250 x 0,194
- "Dalla memoria" 1975 - intreccio d'immagine fotografica e strisce colorate 0,343 x 0,362

RENATO BARISANI

- Serigrafia 81/85 - cm. 50 x 70 - 1951
- Serigrafia XIV/XX - cm. 50 x 70 - 1953
- Serigrafia XII/XX - cm. 50 x 70 - 1951
- Serigrafia 2/99 - cm. 50 x 70 - 1978
- Serigrafia P.a. - cm. 50 x 70 - 1978
- Serigrafia 62/80 - cm. 50 x 70 - 1979
- Serigrafia P.a. - cm. 50 x 70 - 1975
- Serigrafia 7/55 - cm. 50 x 70 - 1974
- Serigrafia 5/50 - cm. 50 x 70 - 1975
- Serigrafia P.a. - cm. 50 x 70 - 1973

ROBERT CARROLL

- "I Guerrieri" - 3 acqueforti
- 3 Disegni studi per la cartella "I valloni di Sorrento"
- Dalla cartella "Portrait of City" - 4 acqueforti

GEROLAMO CASERTANO

- "T.R.L. 41" - cm. 35 x 50 - Monotipo 1981
- "T.R.L. 52" - cm. 35 x 50 - Monotipo 1981
- "T.R.L. 54" - cm. 35 x 50 - Monotipo 1981
- "T.R.L. 57" - cm. 35 x 50 - Monotipo 1981
- "T.R.L. 56" - cm. 35 x 50 - Monotipo 1981
- "T.R.L. 45" - cm. 35 x 50 - Monotipo 1981
- "T.R.L." - cm. 35 x 50 - Monotipo 1981
- "T.R.L." - cm. 35 x 50 - Monotipo 1981
- "T.R.L." - cm. 35 x 50 - Monotipo 1981
- "T.R.L. 81" - cm. 35 x 50 - Monotipo 1981

LEONARDO CASTELLANI

- "Imbalsamati" - acquaforte 1936
- "Il mare nello studio" - acquaforte 1943
- "Fiori nello studio" - acquaforte 1947
- "Fiori secchi sul fondo nero" - acquaforte 1948
- "In Collina" - acquaforte 1955
- "In piena estate" - acquaforte 1956
- "L'albero del Diavolo" - acquaforte 1965
- "Orti di Casa" - acquaforte 1972
- "Le Tortorelle" - acquaforte 1976
- "Monte alle Vigne" - acquaforte 1978

GIANNI DE TORA

- "De Ovi historia I" - cm. 50 x 70 - mista 1979
- "De Ovi historia II" - cm. 50 x 70 - mista 1979
- "De Ovi historia III" - cm. 50 x 70 - mista 1979
- "De Ovi historia IV" - cm. 50 x 70 - mista 1979
- "De Ovi historia V" - cm. 50 x 70 - mista 1979
- "De Ovi historia VI" - cm. 50 x 70 - mista 1979
- "De Ovi historia VII" - cm. 50 x 70 - mista 1979
- "De Ovi historia VIII" - cm. 50 x 70 - mista 1979
- "De Ovi historia IX" - cm. 50 x 70 - mista 1979
- "Dell'Ovo" - cm. 50 x 70 - mista 1979

CARMINE DI RUGGIERO

- "L'uomo che nuota nell'aria" 1974 - collage e tecnica mista - cm. 29 x 25
- "...vorrei" 1979 - collage e tecnica mista - cm. 21 x 30
- "Una domanda per Lo" 1979 - collage e tecnica mista - cm. 21 x 30
- "Quel segno" 1981 - collage e tecnica mista - cm. 21 x 30
- "Noi" 1979 - collage e tecnica mista - cm. 21 x 30
- "10 agosto 1979" 1979 - collage e tecnica mista - cm. 21 x 30
- "Tre momenti" 1980 - tecnica mista - cm. 21 x 30
- "Solo un saluto" 1979 - collage e tecnica mista - cm. 21 x 30
- "Quattro impronte" 1981 - collage e tecnica mista - cm. 21 x 30
- "un segno per..." 1979 - collage e tecnica mista - cm. 21 x 30